

500 milioni: Trasportounito critica la stasi del governo, Anita plaude alle soluzioni trovate per tutte le tipologie di imprese

Secondo l'associazione che ha come segretario Maurizio Longo, il governo non si è neppure degnato di fornire chiarimenti, in un momento reso difficile da forte disorientamento. Per l'associazione presieduta da Thomas Baumgartner, invece, il governo ha dato soddisfazione alle grandi e alle piccole imprese. E anche rispetto allo scoglio degli aiuti di Stato, ha trovato una soluzione pratica: usare la misura che fissa in 400.000 euro il tetto di aiuti concedibili alle imprese dell'autotrasporto, mentre per il credito d'imposta per l'LNG il tetto potrebbe salire a due milioni di euro

Di **Redazione**

-

16 Giugno 2022



Dopo la comunicazione [ufficiale di Unatras](#), arrivano i distinguo delle associazioni dell'autotrasporto. Qualcuna cioè prende le distanze, qualcun'altra plaude al confronto. Tra le prime c'è **Trasportounito** che sottolinea come **dei «496 milioni di euro di risorse assegnate, neanche un euro sia stato erogato»**. Il rischio concreto temuto dall'associazione al cui vertice c'è il segretario **Maurizio Longo** è che «fra autorizzazioni comunitarie, piattaforme e procedure varie al ritardo di 90 giorni **si sommi un altro periodo di attesa di durata ancora superiore**». Ed ecco perché, Longo, preso atto dello stato di disorientamento in cui si trovano gli autotrasportatori, nell'incontro di oggi «ha **confermato il suo giudizio negativo nei confronti di un Governo che non ha neppure fornito un singolo chiarimento** su temi come le regole rese inapplicabili o sui contenuti concreti e applicabili del pacchetto mobilità o delle soluzioni adottate e da adottare per far fronte alla carenza degli autisti».

“Ciò che sconcerta – ha concluso Longo – è il **completo disinteresse rispetto alle attese e alle necessità di imprese e di lavoratori** che operano ormai quotidianamente al margine della sopravvivenza».

Di tutt'altro avviso è **Anita**, il cui giudizio positivo è argomentato nel dettaglio, spiegando come per rimuovere l'incaglio comunitario «per i crediti d'imposta su gasolio e adBlue **verrà utilizzata la misura, prevista nel quadro di aiuti di Stato, che fissa in 400.000 euro il tetto di aiuti concedibili a tutte le imprese dell'autotrasporto**».

Per le imprese che dovessero superare tale importo il ministero presenterà una **notifica individuale in modo da poter permettere loro di compensare la parte eccedente** a fronte dell'intero credito maturato.

Peraltro, il **credito d'imposta per l'LNG dovrebbe rientrare nel quadro di aiuti per i costi aggiuntivi** dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica e **prevede un tetto di due milioni di euro**.

È motivata da queste soluzioni la soddisfazione del presidente **Thomas Baumgartner** che dà atto al ministero «dell'ottimo lavoro svolto **per garantire alle imprese più piccole una procedura veloce di erogazione dei contributi e alle imprese con parco automezzi più grande una procedura che garantisca alle**

stesse pari condizioni». Ci auguriamo adesso che le tempistiche per il riconoscimento del credito **siano brevi** come promesso e che l'iter procedurale sia tecnicamente funzionale».